

MODALITÀ DI VALUTAZIONE
Colloquio.

CRITERIO DI VALUTAZIONE

Esattezza del numero delle risposte alle domande tematiche poste in discussione.

GIUSEPPE RICCIARDI - ANTONIO FRANCHITTO
Anatomia Umana I C.I. (SM, EMS)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Nella formazione dello studente Anatomia I fornisce la conoscenza dell'organizzazione sistemica e degli aspetti funzionali dell'apparato locomotore e di quello circolatorio in relazione all'attività sportiva, di notevole importanza per le discipline tecniche e fisiologiche.

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscere l'organizzazione generale del corpo umano, la terminologia anatomica, le caratteristiche della cellula e dei tessuti, la sistematica e gli aspetti morfo-funzionali e anatomobiologici dell'apparato locomotore e di quello circolatorio in relazione all'attività sportiva.

PROGRAMMA SINTETICO

Principi di Anatomia umana generale: criteri di costituzione del corpo umano, forme esterne ed anatomia di superficie. Sistemi, apparati, organi, tessuti, cellula. Apparato locomotore: anatomia sistematica dei segmenti scheletrici, delle articolazioni e dei muscoli con elementi di anatomia biomeccanica e funzionale. Apparato circolatorio: cuore, arterie, vene, vasi linfatici; sangue e linfa; milza, timo e linfonodi. Architettura, struttura e cenni di ultrastruttura dei singoli organi. Principi di anatomia topografica e funzionale.

LIBRI DI TESTO

AA.VV., *Anatomia dell'uomo*, Edi Ermes.

NETTER, *Atlante di Anatomia Umana*, Ciba Ed.
MOTTA, *Atlante di Anatomia Microscopica*, Piccin Ed., Padova.
MARINOZZI-GAUDIO-RIPANI, *Anatomia Clinica*, Antonio Delfino Ed.

Letture consigliate

Testi ed articoli su riviste scientifiche di Anatomia Umana applicata.

REQUISITI DI INGRESSO

Corso di Base.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Esame orale.

CRITERIO DI VALUTAZIONE

Domande tematiche poste in discussione nel colloquio orale.

GIUSEPPE RICCIARDI - ANTONIO FRANCHITTO
Anatomia Umana II C.I. (SM, EMS)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Nella formazione dello studente l'Anatomia fornisce la conoscenza dell'organizzazione del corpo umano nonché le caratteristiche morfo-funzionali e anatomo-biologiche di primaria importanza per le discipline tecniche e fisiologiche.

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscere l'organizzazione strutturale del corpo umano dal livello macroscopico a quello microscopico sino ai principali aspetti ultrastrutturali. Riconoscere le caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti e delle cellule del corpo umano, nonché i loro principali correlati morfo-funzionali e anatomo-biologici.

PROGRAMMA SINTETICO

Apparati respiratorio, digerente, urinario: morfologia, architettura, struttura e cenni di ultrastruttura dei singoli organi. Principi di Anatomia topografica e funzionale della testa, del collo, del torace ed addomino-pelvica.

Neuroanatomia: principi generali del sistema nervoso. Endocrino e genitale: Anatomia sistemica e funzionale degli apparati neuroendocrino e genitale; topografia, morfologia, architettura, struttura e cenni di ultrastruttura degli organi costituenti il sistema nervoso centrale e periferico, sistema nervoso vegetativo, organi di senso, sistema endocrino, tegumentario e dell'apparato genitale maschile e femminile.

LIBRI DI TESTO

AA.VV. *Anatomia dell'uomo*. Edi Ermes.

NETTER, *Atlante di Anatomia Umana*, Ciba Ed.

MOTTA, *Atlante di Anatomia Microscopica*, Piccin Ed., Padova.

MARINOZZI-GAUDIO-RIPANI, *Anatomia Clinica*, Antonio Delfino Ed.

Letture consigliate

Testi ed articoli su riviste scientifiche di Anatomia Umana applicata.

REQUISITI DI INGRESSO

Corso di Base.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Esame orale.

CRITERIO DI VALUTAZIONE

Domande tematiche poste in discussione nel colloquio orale.

GIUSEPPE RICCIARDI - ANTONIO FRANCHITTO

Moderni aspetti morfologici della trasmissione dell'impulso nervoso e della giunzione neuromuscolare (ADO)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Nella formazione dello studente fornisce la conoscenza approfondita delle caratteristiche morfofunzionali e biomeccaniche relative alla giunzione neuro-muscolare, fondamentale per le discipline tecniche e fisiologiche del movimento.

OGGETTIVI DIDATTICI

Conoscere l'organizzazione generale della cellula e dei tessuti sino ai principali aspetti ultrastrutturali nonché le caratteristiche morfofunzionali degli organi implicati nel movimento.

PROGRAMMA SINTETICO

Principi di Anatomia umana generale: criteri di costituzione del corpo umano, forme esterne ed anatomia di superficie. Sistemi, apparati, organi, tessuti, cellula, sino ai principali aspetti ultrastrutturali.

Letture consigliate

Testi ed articoli su riviste scientifiche di Anatomia Umana applicata.

REQUISITI DI INGRESSO

Corso di Base.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Esame orale.

CRITERIO DI VALUTAZIONE

Domande tematiche poste in discussione nel colloquio orale.

GIUSEPPE RICCIARDI - ANTONIO FRANCHITTO

Moderni aspetti microcircolatori e morfo-funzionali della struttura delle ossa lunghe e piatte in condizioni normali ed in relazione all'attività motoria (ADO)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Nella formazione dello studente fornisce la conoscenza approfondita delle caratteristiche morfofunzionali e microcircolatorie dell'osso, di estrema importanza per le discipline tecniche e fisiologiche del movimento.

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscere l'organizzazione generale della cellula e dei tessuti sino ai principali aspetti ultrastrutturali nonché le caratteristiche morfofunzionali degli organi implicati nel movimento.

PROGRAMMA SINTETICO

Principi di Anatomia umana generale: criteri di costituzione del corpo umano, forme esterne ed anatomia di superficie. Sistemi, apparati, organi, tessuti, cellula, sino ai principali aspetti ultrastrutturali.

Letture consigliate

Testi ed articoli su riviste scientifiche di Anatomia Umana applicata.

REQUISITI DI INGRESSO

Corso di Base.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Esame orale.

CRITERIO DI VALUTAZIONE

Domande tematiche poste in discussione nel colloquio orale.

GIUSEPPE RICCIARDI - ANTONIO FRANCHITTO

Moderni aspetti strutturali, ultrastrutturali e microcircolatori del muscolo striato in condizioni normali e in relazione all'attività motoria (ADO)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Nella formazione dello studente fornisce la conoscenza approfondita delle caratteristiche morfofunzionali e microcircolatorie del muscolo, basilare per le discipline tecniche e fisiologiche del movimento.

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscere l'organizzazione generale della cellula e dei tessuti sino ai principali aspetti ultrastrutturali nonché le caratteristiche morfofunzionali degli organi implicati nel movimento.

PROGRAMMA SINTETICO

Principi di Anatomia umana generale: criteri di costituzione del corpo umano, forme esterne ed anatomia di superficie. Sistemi, apparati, organi, tessuti, cellula, sino ai principali aspetti ultrastrutturali

AA.VV. Anatomia dell'uomo, Edi Ermes.

NETTER, Atlante di Anatomia Umana, Ciba Ed.

MOTTA, Atlante di Anatomia Microscopica, Piccin Ed., Padova.

MARINOZZI-GAUDIO-RIPANI, Anatomia Clinica, Antonio Delfino Ed.

Letture consigliate

Testi ed articoli su riviste scientifiche di Anatomia Umana applicata.

REQUISITI DI INGRESSO

Corso di Base.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Esame orale.

CRITERIO DI VALUTAZIONE

Domande tematiche poste in discussione nel colloquio orale.

ROSITO SCARAMUCCI

Teoria tecnica e didattica della ginnastica attrezzistica (SM)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Fornire agli studenti un bagaglio culturale tecnico-scientifico e pratico, idoneo ad acquisire la competenza indispensabile per l'insegnamento degli elementi di base dell'attrezzistica nelle scuole di ogni ordine e grado e nei centri di avviamento a questo sport.

OBIETTIVI DIDATTICI

Alla fine del corso lo studente deve:

- saper insegnare le tecniche esecutive degli elementi di base dell'attrezzistica;
- saper effettuare l'assistenza diretta agli allievi che effettuano esercitazioni pratiche;
- essere cosciente dei pericoli che possono derivare da una non corretta esercitazione pratica.

PROGRAMMA SINTETICO

Divisione strutturale e studio della teorica e della didattica degli esercizi elementari eseguibili: al suolo, alle parallele pari, alle parallele asimmetriche, alla trave, ai volteggi con il cavallo posto in lungo o trasversalmente.

LIBRI DI TESTO

- R. AGABIO, *Le parallele asimmetriche*, Società Stampa Sportiva, Roma, 1980.
- G. GARUFI-M.L. GARUFI, *Ginnastica artistica*, Fratelli Conce Ed., Napoli, 1974.
- B. GRANDI, *Didattica e metodologia della Ginnastica Artistica*, Società Stampa Sportiva, Roma, 1978.
- A. MANONI, *Biomeccanica e divisione strutturale della Ginnastica Artistica*, Società Stampa Sportiva, Roma, 1982.
- A. MANONI, *Ginnastica Artistica maschile*, Società Stampa Sportiva, Roma, 1975.

Lecture consigliate

Il ginnasta, Gymnich (mensili).

REQUISITI DI INGRESSO

Agilità, coordinazione neuro-muscolare, equilibrio.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Prove pratiche.

Quiz.

Colloquio.

CRITERIO DI VALUTAZIONE

Maggior considerazione verrà data al colloquio, le altre prove serviranno soprattutto per avere un valore preventivo dello studente.

EUGENIO SCARNATI

Fisiologia I (SM, EMS)

OBIETTIVI E PROGRAMMA DEL CORSO

Sangue e liquidi corporei. Compartimenti idrici dell'organismo. Composizione del sangue: parte corpuscolata e parte liquida. Ematocrito. Eritropoiesi. Vita e distruzione degli eritrociti. Funzioni respiratorie dei globuli rossi. Funzioni dei leucociti: loro distribuzione e formula leucocitaria. Funzioni delle piastrine. Il processo dell'emostasi. I gruppi sanguigni.

Fisiologia generale del tessuto nervoso e muscolare. La membrana eccitabile. Distribuzione ionica ai due lati della membrana e sua genesi. Il potenziale di riposo e il potenziale d'azione. Ripolarizzazione della membrana, ciclo di eccitabilità e misura dell'eccitabilità della membrana. Legge del "tutto o nulla". La conduzione dell'eccitamento lungo le membrane eccitabili. Propagazione punto a punto e conduzione saltatoria. Interazione tra elementi eccitabili. La trasmissione dell'eccitamento a livello sinaptico. Fenomeni chimici ed elettrici nella regione sinaptica. I

mediatori chimici (trasmettitori) e loro riconoscimento. L'eccitamento e l'inibizione. Integrazione sinaptica.

Muscoli scheletrici e viscerali. Classificazione dei muscoli scheletrici. Il sarcomero ed il meccanismo contrattile nel muscolo striato e liscio. La placca neuromuscolare. L'unità motoria. Energetica muscolare. Fatica muscolare. Contrazione isometrica ed isotonica. Diagramma lunghezza-tensione. Scossa semplice, tetano muscolare. Produzione di calore. Il lavoro muscolare, il rendimento muscolare. Il metabolismo durante e dopo la contrazione muscolare. Innervazione dei muscoli scheletrici. Elettromiogramma.

Sistema cardiocircolatorio. Considerazioni generali sulla circolazione. Entità e velocità del flusso nei vari distretti del sistema vascolare. Struttura e funzione dei vasi arteriosi. Fattori fisici che influenzano il flusso ematico. Pressione, resistenza e flusso: legge di Hagen-Poiseuille. Viscosità: relazione tra viscosità ed ematocrito. Turbolenza. Legge di Laplace applicata ai vasi arteriosi. Chiusura critica dei vasi arteriosi. Il letto capillare. Scambi transcapillari: diffusione, filtrazione, assorbimento e micropinocitosi. Legge di Laplace applicata ai vasi capillari. Il letto venoso. Distensibilità delle vene. Postura e vene. Ritorno venoso al cuore. Pressione venosa e sue variazioni. Funzioni del cuore. Elettrofisiologia del muscolo cardiaco. Eccitabilità del miocardio. Automatismo cardiaco. Avviatori del cuore. Periodi refrattari. Effetti dell'attivazione dell'innervazione estrinseca del cuore sulle proprietà del miocardio. I mediatori chimici del cuore. Eventi meccanici del ciclo cardiaco. Movimenti delle valvole e variazioni della pressione negli atri e nei ventricoli durante le fasi del ciclo cardiaco. Durata delle fasi del ciclo cardiaco e limiti della sua variazione. L'elettrocardiogramma di base. Gittata cardiaca. Legge del cuore di Starling. Il lavoro del cuore. Metabolismo cardiaco e consumo di ossigeno. Legge di Laplace applicata al cuore. La frequenza cardiaca e la sua regolazione. Controllo nervoso dell'apparato cardiovascolare. Funzioni dei barocettori aortici e carotidei. Funzioni dei meccano-recettori cardiaci e dei chemocettori arteriosi sistemici. Controllo umorale dell'apparato cardiovascolare. Sistema renina-angiotensina-aldosterone. Cenni sulla circolazione coronarica, cerebrale e muscolare.

Sistema nervoso. La trasformazione dello stimolo in evento elettrico. I recettori: classificazione, modalità di operazione e adattamento. L'informazione codificata come sequenza di scarica. Le fibre nervose e la loro classificazione. Il midollo spinale. Riflessi spinali. Riflesso da stiramento.

mento. Riflesso tendineo. I riflessi di flessione. Il riflesso H. L'anello alfa-gamma. La sensibilità. Le vie della sensibilità somatica. Sensibilità epicritica e protopatica. Sensibilità dolorifica e termica. Dolore e suo controllo. Integrazione centrale della sensibilità. Controllo del movimento. Movimenti volontari ed involontari. Funzioni delle vie corticospinali, rubrospinali, reticulospinali e vestibolospinali. Il tono muscolare. Tono e postura. Regolazione segmentale e soprassetto del tono muscolare. Rigidità da decerebrazione. Riflessi posturali mesencefalici. Riflessi corticali. Pianificazione del movimento. Funzioni della corteccia motoria, del cervelletto del talamo e dei nuclei della base. Formazione ed adattabilità dei programmi motori.

Cenni di fisiologia delle funzioni vestibolari, uditive, visive, gustative ed olfattive. Il livello di vigilanza. Il sonno e le sue fasi. Ritmi elettroencefalografici. La reazione di risveglio. Neurofisiologia del comportamento e funzioni nervose superiori. Le aree associative corticali ed i processi di integrazione. La memoria e l'apprendimento.

Sistema nervoso autonomo. Organizzazione anatomico-funzionale del sistema ortico e parasimpatico. Riflessi vegetativi viscerosomatici e somato-viscerali.

Sistema respiratorio. Vie aeree superiori. Depurazione nasale e tracheobronchiale. Meccanica respiratoria. Funzioni delle vie aeree superiori. Processi meccanici respiratori nell'apnea: componenti costali e diaframmatiche. Muscoli accessori della respirazione. Depressione intrapleurica. Importanza fisiologica delle sostanze polmonari dotate di azione sulla tensione superficiale (tensoattivi) e ritorno elastico del polmone e della gabbia toracica. La compliance polmonare e toracica. Lavoro della respirazione. Diagramma della compliance e curva della pressione in rilasciamento. Attività respiratoria e sua regolazione nervosa. Centri respiratori e loro significato funzionale. Funzione respiratoria del vago. Riflessi respiratori. Volumi e capacità polmonari. Ventilazione alveolare. Scambi gassosi polmonari. Trasporto di ossigeno e di anidride carbonica nel sangue. L'emoglobina e la sua combinazione con l'ossigeno o con l'anidride carbonica. Trasporto di O₂ e di CO₂ nell'organismo. La mioglobina. Curve di dissociazione dell'O₂ e della CO₂ nel sangue. Regolazione chimica della respirazione. Concentrazione idrogenionica e respirazione. Carenza di ossigeno. Chemocettori aortici e carotidei. Effetti dell'iperipnea volontaria. Effetti dell'eccezione di ossigeno. Apnea volontaria. Modificazioni emorespiratorie durante l'attività fisica.

Sistema digestivo. Funzioni del sistema digestivo. Masticazione, deglutizione e funzione della salivale. Riflessi condizionati. Riempimento gastrico. Movimenti dello stomaco. Secrezione gastrica.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Test a risposta multipla.
Colloquio.

RENATO SCRIMAGLIO - RICCARDO DI GIMINIANI (modulo) Biomeccanica (SM)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Il corso si propone di esaminare le basi neuromeccaniche della chinesologia (studio del movimento) per fornire una base scientifica allo studio del movimento umano.

A tale scopo:

- si esaminano le basi meccaniche del movimento;
- si sviluppa un modello biologico per enfatizzare il controllo del movimento;
- si collegano le parti meccaniche e biologiche.

OBIETTIVI DIDATTICI

Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di:

- descrivere il movimento in termini precisi e ben definiti;
- definire la forza ed i suoi vari effetti;
- considerare il ruolo della forza nel movimento;
- analizzare il movimento da tre prospettive meccaniche diverse.

LIBRI DI TESTO

C. BOSCO, *La forza muscolare*, Società Stampa Sportiva, Roma.

Dispense dei docenti.

Lecture consigliate

P. CERRETELLI, *Biomeccanica. Manuale di fisiologia dello sport e del lavoro Muscolare.*

REQUISITI DI INGRESSO

Corso di Fisica.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Test a risposta multipla.
Colloquio.

PIERO SILVA

Attività motoria per l'età adulta (SM, EMS)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Per il laureato in Educazione motoria e sport, l'insegnamento delle attività per l'età adulta si prefigge l'acquisizione delle tecniche per il completamento ed il mantenimento di una condizione motoria e psichica idonea per una vita di relazione permanente ed adeguatamente funzionale per il mondo del lavoro.

OBIETTIVI DIDATTICI

Sulla base delle competenze acquisite, al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di individuare e programmare modalità ed attività relative alla pratica motoria finalizzata alla preservazione di uno stato di buona salute psico-fisica di un soggetto in età adulta.

PROGRAMMA SINTETICO

Età adulta. Salute, efficienza fisica ed età adulta. Età e massimo rendimento negli sports. Programmazione delle attività. Analisi delle condizioni psico-fisiche dell'adulto. Organizzazione delle attività. Proposte operative in palestra.

LIBRI DI TESTO

P. SILVA, *Le attività motorie nell'età adulta*, dispensa Università degli Studi di L'Aquila.

K. MEINEL-G. SCHNABEL, *Teoria del movimento*, Società Stampa Sportiva, Roma.

D. MELZIG-M. SKLORZ, *Allenamento e sport per tutti*, Gremese Ed., Roma.

Regolazione nervosa ed umorale della secrezione gastrica. Secrezione pancreaticca. Secretina e pancreozimina. Succo pancreatico. Secrezione dell'intestino tenue e del colon. Movimenti dell'intestino tenue. Meccanismi miogeni e neurogeni dei movimenti intestinali. Innervazione estrinseca dell'intestino. Riflessi viscerali. Motilità del colon. Defecazione. Ormoni gastrointestinali.

Fegato. Principali funzioni del fegato. Intervento del fegato nell'emopoiesi e nella coagulazione del sangue. Funzioni della bile.

Apparato endocrino. Generalità sugli ormoni. Definizione e classificazione degli ormoni. Biosintesi, secrezione e trasporto degli ormoni. Attivazione ed inattivazione ormonale. Meccanismi di azione degli ormoni. Omeostasi della regolazione ormonale. Interazioni ormonali. Ormoni ipotalamici. Asse ipotalamo ipofisario. Ormoni tiroidei.

La corteccia surrenale. Anatomia funzionale. Biosintesi degli steroidi. L'ACTH. I glicocorticoidi. I mineralcorticoidi. Gli steroidi sessuali surrenalici. Il metabolismo del calcio e del fosforo. Fisiologia dell'osso. Il paratormone. La calcitonina. Le vitamine D. Il pancreas endocrino. Anatomia funzionale. Le cellule B e l'insulina. Funzioni dell'insulina. Le cellule A ed il glucagone. Le cellule D e la somatostatina.

Apparato riproduttivo. Funzione degli organi riproduttori femminili. Ciclo ovarico. Funzione dell'ovaio. Pubertà. Menopausa. Ciclo mestruale. Chimica e funzioni degli organi steroidei dell'ovaio. Fisiologia della gravidanza. Funzione degli organi riproduttori maschili. Spermatogenesi. Vie seminali e ghiandole annesse. Pubertà. Azioni degli androgeni ed effetti della asportazione dei testicoli.

TESTI CONSIGLIATI

RHOADES - TANNER, *Fisiologia Medica*, Edises.

BERNE-LEVY, *Fisiologia*, Ambrosiana.

SILVERTHORN, *Fisiologia umana*, Ambrosiana.

RENATO SCRIMAGLIO

Biofisica (SM)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Il corso si propone di mostrare come partendo da principi fisici fondamentali si possano comprendere i processi vitali ed i fenomeni intracellulari ed extracellulari unendo nozioni di base di fisica, matematica, statistica, chimica-biochimica e biologia.

OBIETTIVI DIDATTICI

Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di discutere la termodinamica dei sistemi biologici; i fenomeni di generazione e propagazione dei segnali elettrici negli organismi viventi.

PROGRAMMA SINTETICO

Termodinamica: Stato e sistema. Energia interna e lavoro. Primo e secondo Principio. Entropia. Potenziali Termodinamici. Termodinamica nei sistemi biologici. Trasmissione del calore. Principi di Termodinamica e Fisiologia. Metabolismo del corpo umano. Termoregolazione degli animali a sangue caldo. Fenomeni elettrici nei sistemi biologici. Fenomeni di trasporto. Trasporto. Eccitabilità e Movimento. Il sistema nervoso ed il neurone. Potenziale di membrana a riposo. Potenziale di azione e sua propagazione. Proprietà elettriche dell'assone. Trasmissione sinaptica. Caso delle fibre mieliniche. Canali ionici e recettori. Elettronica biologica. Apparat diagnostici: ECG, EEG e EMG. Effetti fisiologici dell'elettricità.

LIBRI DI TESTO

Dispense del docente.

Lecture consigliate

BORSA- SCANNICCHIO, *Fisica*, Unicopli Ed.

NICOLINI- RIGO, *Biofisica*, Zanichelli Ed.

REQUISITI DI INGRESSO

Corso di Base.

Letture consigliate

L. TARTAROTTI, *La programmazione didattica*, Giunti e Lisciani Ed., Teramo.
AA.VV., *La preparazione di un campione*, Società Stampa Sportiva, Roma.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

L'esame al termine del corso verterà su tre parti:

- valutazione finale della sezione pratica-esercitativa svolta in palestra o strutture simili;
- questionario a risposta multipla;
- colloquio sulla dispensa del docente incaricato e su un testo di lettura critica.

CRITERIO DI VALUTAZIONE

La prova scritta a risposta multipla verrà valutata assegnando: 1 punto per ogni risposta esatta; 0,2 punti in meno per ogni risposta sbagliata; 0 punti per ogni risposta non data. Questa prova sarà sommata con quella pratica e, attraverso la media, darà il voto di ammissione al colloquio finale.

PIERO SILVA

Il fitness. Aspetti teorici, didattici e metodologici (ADO)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Per il laureato in Scienze motorie e sport, l'insegnamento dell'attività didattica opzionale del Fitness si prefigge principalmente l'acquisizione delle tecniche e delle metodologie di allenamento ginnastiche con carichi aggiuntivi.

OBIETTIVI DIDATTICI

Sulla base delle competenze acquisite, al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di individuare e programmare modalità ed attività relative all'allenamento con i pesi in base all'età del soggetto e agli interessi specifici.

PROGRAMMA SINTETICO

L'allenamento coi pesi. Lavoro ripetuto ed in circuito. Metodologie e strategie specifiche. Principio del carico aggiuntivo. Applicazioni pratiche. Proposte operative in palestra.

LIBRI DI TESTO

P. SILVA, *Il fitness, teoria e didattica*, dispensa Università degli studi di L'Aquila.
S. MAZZALI, *Pesistica e performance sportiva*, Orsa Maggiore Ed., Reggio Emilia.

Letture consigliate

AA.VV., *Fitness, come mantenersi in forma*, Orlando Ed., Milano.

A. UMLI, *Chinesiologia applicata per fitness e body-building*, Società Stampa Sportiva, Roma.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

L'esame al termine del corso verterà su tre parti:

- valutazione finale della sezione pratica-esercitativa svolta in palestra o strutture simili;
- questionario a risposta multipla;
- colloquio sulla dispensa del docente incaricato e su un testo di lettura critica.

CRITERIO DI VALUTAZIONE

La prova scritta a risposta multipla verrà valutata assegnando: 1 punto per ogni risposta esatta; 0,2 punti in meno per ogni risposta sbagliata; 0 punti per ogni risposta non data. Questa prova sarà sommata con quella pratica e, attraverso la media, darà il voto di ammissione al colloquio finale.

GIORGIO SPACCA
Medicina fisica (SM)

Note di Chinesiologia Riabilitativa.

Impiego di mezzi fisici in Medicina Riabilitativa.

La valutazione funzionale in Medicina Riabilitativa.
Il cammino.

La postura e la rieducazione posturale.

Mecanismi propriocettivi e la rieducazione propriocettiva.

Caratteristiche della contrazione isometrica, isotonica e isocinetica.

La rieducazione in acqua.
Le fratture: trattamento riabilitativo.
Osteocondrosi e distacchi Epifisari: trattamento riabilitativo.
Conflitto sottoacromiale: trattamento riabilitativo.
Lesioni capsulo-legamentose del ginocchio: trattamento riabilitativo.
Lesioni dei menischi: trattamento riabilitativo.
Lesioni capsulo-legamentose della caviglia: trattamento riabilitativo.
Lesioni condrali nello sport.
Tendinopatie nello sport: trattamento riabilitativo.
Lesioni muscolari: trattamento riabilitativo.
La scoliosi: trattamento riabilitativo.
La lombalgia: trattamento riabilitativo.

GIANFRANCO TIVOLI

Pallavolo - Teoria, tecnica e didattica giochi di squadra (SM, EMS)

OBIETTIVI E PROGRAMMA DEL CORSO

Movimento. L'informazione sensoriale. La ricezione e l'elaborazione delle informazioni.
Schema cibernetico del movimento: percezione - elaborazione effettuazione.
Gli analizzatori. La memoria, la riafferenza e la motivazione.
La programmazione del comportamento motorio. La struttura degli atti motori sportivi.
Le capacità motorie coordinative e condizionali.
Classificazione dei giochi di squadra. Concetto di sport di situazione e le leggi che lo governano. I principi e le leggi dell'apprendimento.
La tecnica e la tattica in relazione ai prerequisiti funzionali.
La tecnica e la tattica dei giochi di squadra ed il relativo insegnamento. La teoria e la metodologia dei giochi di squadra.
Le caratteristiche attuali e le tendenze dei giochi di squadra. Il gruppo squadra.
La gestione del gruppo squadra.

Le caratteristiche metodologiche della preparazione tecnico - tattica.
I metodi e i procedimenti nell'insegnamento dei giochi di squadra.
Il piano di lavoro. Criteri e metodi per la costruzione di una squadra.
L'errore come analisi fondamentale del risultato. Il/i giocatore/i guida. L'allenamento.
La periodizzazione.

Deontologia professionale.

Il "gioco" sportivo. Il regolamento. I fondamentali individuali.

I fondamentali di squadra:

- sistemi di attacco semplici;
- sistemi di attacco composti;
- sistemi di difesa.

La preparazione atletica.

TESTI CONSIGLIATI

- C. PITTERA-D. RIVA VIOLETTA, *Pallavolo dentro il movimento*, Tringale Ed.
KURT MEINEL, *Teoria del movimento*, Società Stampa Sportiva, Roma.
N.A. BERNSTEIN, *Fisiologia del movimento*, Società Stampa Sportiva, Roma.
D. BLAZQUEZ SANCHEZ, *Avviamento agli sport di squadra*, Società Stampa Sportiva, Roma.
L. TEODORESCU, *Teoria e metodologia dei giochi sportivi*, Società Stampa Sportiva, Roma.

MARCO VALENTI

Epidemiologia (SM, EMS)

OBIETTIVI E PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sviluppa una parte generale relativa ai metodi epidemiologici, e una parte seminariale volta all'approfondimento di specifici temi attinenti l'epidemiologia nello sport e nell'attività motoria.

Parte generale. Che cos'è l'epidemiologia. Misure di frequenza: proporzioni, rapporti, indici e tassi. Misure di prevalenza e di incidenza. Misure di mortalità. Misure di confronto tra le frequenze; confronti assoluti e relativi. Standardizzazione diretta e indiretta, proporzione attribui-

bile. Indicatori e fattori di rischio. Modelli causali nella storia naturale delle malattie infettive e cronico-degenerative. Studi epidemiologici: descrittivi, trasversali, coorte, caso - controllo, sperimentali. Principi di base per l'analisi di dati epidemiologici. Accuratezza degli studi epidemiologici: validità e precisione. Sensibilità, specificità e predittività dei test. Sviluppo di strategie decisionali. Prevenzione primaria: educazione sanitaria, educazione motoria, immunoprofilassi. Prevenzione secondaria: programmi di screening. Prevenzione terziaria: la riabilitazione.

Seminari. Il doping: elementi di epidemiologia clinica. Le attività antidoping del CONI (laboratorio, commissione scientifica, programmi educativi). I giovani e l'alcol: strategie di prevenzione.

TESTI CONSIGLIATI

R. BEAGLEHOLE-R. BONITA-T. KJELLSTRÖM, *Epidemiologia di base*, Fernando Folini Ed., 2000.
Appunti delle lezioni e dispense.

ESAME FINALE

Esercizi scritti.
Colloquio valutativo.

FRANCESCO VALERI **Tennis (SM, EMS)**

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

La disciplina dovrà favorire l'apprendimento di alcune capacità di base per iniziare un lavoro tecnico-didattico ottimale per sviluppare l'attenzione, la concentrazione e la motivazione. L'esperienza teorica, supportata dal riscontro in campo, completerà la preparazione dello studente.

OBIETTIVI DIDATTICI

Si elencano alcuni obiettivi importanti della disciplina quali:

- sviluppo delle capacità percettive e coordinative;
- sviluppo della funzione cardio-respiratoria;

- sviluppo delle coordinazioni oculo-manuali;
- incremento della mobilità articolare;
- apprendimento di abilità e gesti funzionali alla tecnica.

Per obiettivo intendiamo molto semplicemente acquisire un saper fare definito e misurabile. Lo studente dovrà quindi cercare di acquisire le basi tecnico-tattiche del gioco del tennis.

PROGRAMMA SINTETICO

Caratteristiche del tennis. Analisi delle impugnature. Tutti i colpi del tennis. Le angolazioni e le rotazioni. Colpi complementari. Gioco di gambe. La tattica di gioco.

LIBRI DI TESTO

Guida tecnica Tennis, realizzata dalla Scuola Nazionale Maestri, Roma.

A. RASICCI, *Standard Method Professional Tennis Registry*, Atena-Roma, Federazione Italiana Tennis.

Lecture consigliate

A. RASICCI, *Il tennis dai 5 ai 12 anni*, Bariletti Ed., Roma.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

L'esame al termine del corso comprenderà:

valutazione tecnico-pratica effettuata sul campo di tennis con tutti gli attrezzi di supporto necessari;

valutazione basata sul colloquio orale per verificare la preparazione sul programma svolto.

FRANCESCO VALERI **Mini Tennis (ADO)**

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Sono interessati i bambini di età compresa fra i 6 ed i 10 anni. Il corso deve consentire un miglioramento delle capacità coordinative ed una migliore conoscenza degli schemi motori di base. Permette di migliorare la creatività ed un armonioso sviluppo somatico. Lo studente deve cono-

scere queste tematiche per acquisire una preparazione solida da poter facilmente porgere ai futuri allievi.

OBIETTIVI DIDATTICI

L'obiettivo del Mini Tennis è quello di proporre il gioco del Tennis in forme facilitate per consentire a chiunque di praticare questo sport. Lo studente, acquisite le competenze, saprà affrontare le problematiche relative alla disciplina.

PROGRAMMA SINTETICO

Mini Tennis: moderni orientamenti didattici. Obiettivi ed aspetti metodologici del Mini Tennis. Giochi propedeutici. Tennis con le mani. Back and Drive. Tennis con la racchetta da 50 cm. Tecnica di base. Regolamento

LIBRI DI TESTO

Mini Tennis Apprendere giocando, Federazione Italiana Tennis S.N.M.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

L'esame al termine del corso comprenderà: la valutazione tecnico-pratica effettuata sul campo di tennis con tutti gli attrezzi di supporto necessari;

la valutazione basata sul colloquio orale per verificare la preparazione sul programma svolto.

CRITERIO DI VALUTAZIONE

Lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito una adeguata tecnica di base nell'esecuzione di tutti i colpi insegnati. Effettuare un'esercitazione in fase di palleggio. La preparazione sarà verificata dalle risposte fornite dallo studente, sul programma svolto.

MARIA GIULIA VINCIGUERRA

Educazione motoria (SM, EMS)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Nella formazione del Laureato in Scienze Motorie questo insegnamento fornisce gli strumenti di base per una conoscenza successiva più approfondita e specifica degli elementi scientifici e tecnico-pratici delle attività motorie, caratterizzanti tutto il percorso della vita dell'uomo.

OBIETTIVI DIDATTICI

Come nasce il movimento.

Come si costruisce e si organizza.

Quali sono i collegamenti tra sviluppo intellettuale-somato-motorio.

Come si organizzano gli apparati di moto.

Funzione dinamica muscolare dei diversi segmenti corporei.

Per il Corso di Laurea in Educazione Motoria e Sport gli argomenti saranno gli stessi con riferimenti più specifici in ambiti sportivi.

PROGRAMMA SINTETICO

La struttura del movimento: l'apprendimento motorio.

Capacità motorie: capacità coordinative, capacità senso-percettive, capacità condizionali. Le abilità.

Le differenze individuali di apprendimento.

I programmi motori.

Strutturazione e metodi di facilitazione per l'apprendimento motorio.

La programmazione e la valutazione.

I test motori e la misurazione delle capacità fisiche.

La terminologia ginnastica tecnico-pratica.

LETTURE CONSIGLiate

G. Ciua, *L'Educazione Fisica*, Piccin Ed., Padova.

- K. MEINEL, *Teoria del Movimento*, Società Stampa Sportiva, Roma.
P. SOTGIU, *Attività motoria e processo educativo*, Società Stampa Sportiva, Roma.
A. SCHMIDT, *Apprendimento motorio e prestazione*, Società Stampa Sportiva, Roma.

REQUISITI D' INGRESSO

Sarebbe opportuno, prima di affrontare i suddetti argomenti, avere delle conoscenze di base nell'ambito della Biologia, della Biochimica, della Fisiologia e dell'Anatomia.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Valutazioni pratiche.
Colloquio.
Esame finale.

CRITERIO DI VALUTAZIONE

Il numero di domande tematiche poste in discussione nel colloquio orale mediato con il risultato delle valutazioni pratiche.

MARIA GIULIA VINCIGUERRA

Attività Motorie per il tempo libero: Orienteering e Trekking (ADO)

Le lezioni saranno affiancate da alcuni dei Docenti tecnici della Federazione (F.I.S.O.)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Fornire adeguate conoscenze di una progressione generale dei fondamentali tecnico-applicativi della disciplina a seconda dei diversi livelli didattici in ambito scolastico.
La frequentazione del corso darà l'opportunità di conseguire il titolo di "istruttore scolastico" rilasciato dalla F.I.S.O. (Federazione Italiana Sport Orientamento).

OBIETTIVI DIDATTICI

Acquisizione della strumentazione.

Sufficiente padronanza della strumentazione.

Saper leggere la carta.

Conoscenza appropriata dello strumento bussola.

Criteri generali sulla preparazione atletica.

PROGRAMMA SINTETICO

Simbologia e lettura della carta.

Uso della bussola.

Navigazione sul territorio e padronanza spaziale.

Corrispondenza tra territorio e rappresentazione.

Organizzazione delle gare.

L'allenamento aerobico o di resistenza.

Organizzazione pratica di una gara su uno dei territori di riferimento orientistico vicini alla sede della facoltà.

Partecipazione pratica ad una gara

LETTURE CONSIGLIATE

R. BIELLA, *L'Orienteering nella scuola*, Edi. Ermes.

Natura e sport chiamano scuola, dal Progetto Perseus, M.P.I. CONI.

REQUISITI D'INGRESSO

Sarebbe opportuno, prima di affrontare i suddetti argomenti, avere delle conoscenze di base nell'ambito della teoria e metodologia del movimento umano, della teoria e metodologia dell'allenamento, della t.t.d. degli sport di squadra ed individuali.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE:

Colloquio finale.

CRITERIO DI VALUTAZIONE

Giudizio di idoneità.

MARIA GIULIA VINCIGUERRA - GIUSEPPE RICCIARDI
Postura e Colonna Vertebrale (ADO)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Fornire approfondite conoscenze sulle correlazioni anatomo-funzionali tra colonna vertebrale e postura, sia statica che dinamica.

OBIETTIVI DIDATTICI

Saper fare un'analisi approfondita dell'anatomia funzionale della colonna vertebrale e saper analizzare i suoi movimenti attivi e passivi, semplici e combinati.
Saper strutturare tecnicamente, quantitativamente e qualitativamente i carichi di lavoro, per ottimizzare le posture.

PROGRAMMA SINTETICO

Adattamento delle strutture osteo-legamentose alle sollecitazioni sportive.

Articolazioni tra le vertebre costo-vertebrali, sterno-costali: analisi dei movimenti passivi e loro implicazioni funzionali.

Muscoli della colonna: catene cinetiche ed analisi dei movimenti.

Differenziazione sul termine postura sia statica che dinamica, applicata alle scienze motorie e sportive

Elementi di tecniche applicative degli esercizi e/o dei carichi.

LETTURE CONSIGLIATE

RAIMONDI-COSTANZO-BIZZARRI-VINCIGUERRA, *Proteggi la tua schiena*, Marrapese Ed.

REQUISITI D'INGRESSO

Sarebbe opportuno, prima di affrontare i suddetti argomenti, avere delle conoscenze di base nell'ambito dell'anatomia, della teoria e metodologia del movimento umano, della biomeccanica, delle attività motorie speciali.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE
Colloquio finale.

CRITERIO DI VALUTAZIONE
Giudizio di idoneità.

MARGARET YALDWIN
Inglese (SM, EMS)

Finalità formativa del corso: rendere lo studente linguisticamente autonomo in varie situazioni sia nella vita quotidiana sia nel mondo del lavoro e dello sport.

OBIETTIVI DIDATTICI

Alla fine del corso lo studente deve conseguire i seguenti obiettivi nelle quattro abilità linguistiche:

- parlato (Speaking): Saper fare delle richieste educate e dei confronti; saper parlare di ciò che si vuol fare, di avvenimenti passati, di malattie e ferite, di lavoro, di cose da fare. Saper dare consigli;
- scritto (Writing): saper scrivere un testo semplice su argomenti familiari o di interesse personale e lettere personali descrivendo esperienze e impressioni.
- ascolto (Listening): capire i punti principali di un discorso su argomenti familiari incontrati nell'ambiente di lavoro, nello studio, nel tempo libero; capire i punti principali di molti programmi radio o TV sull'attualità o argomenti di interesse personale o professionale esposti in modo relativamente lento e chiaro.
- lettura (Reading): capire testi composti principalmente di un linguaggio frequente nel quotidiano o sul lavoro, lettere personali che descrivono avvenimenti, sentimenti e desideri.

PROGRAMMA SINTETICO

Presentazione, spiegazione ed esercitazione di tutte le forme grammaticali, il lessico, le funzioni e quant'altro necessario per conseguire gli obiettivi illustrati sopra.

LIBRO DI TESTO
S. CUNNINGHAM & P. MOORE (Longman), *CUTTING EDGE Pre-Intermediate, Student's Book & Workbook*.

REQUISITI DI INGRESSO

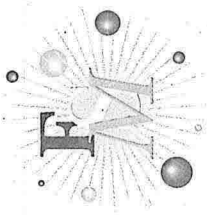
Una conoscenza almeno elementare della lingua inglese (non è un corso per principianti).

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Test scritto con risposte a scelta multipla.
Colloquio.

CRITERIO DI VALUTAZIONE

Il superamento della prova scritta (che prevede almeno il 50% di risposte esatte) è propedeutico alla prova orale che comprenderà anche il corso di inglese dello sport.



LAUREE SPECIALISTICHE

**DENOMINAZIONE E OBIETTIVI
FORMATIVI APPROVATI
DAL CONSIGLIO DI FACOLTÀ**

ATTIVAZIONE PREVISTA: ANNO ACCADEMICO 2007/2008